

Messaggero Scacchi

Lunedì 18 marzo 2013

Anno 14 – Numero 12

INDICE

- 1 - LONDRA: ARONIAN IN VETTA AL TORNEO DEI CANDIDATI DOPO 3 TURNI
- 3 - ASTANA (KAZAKHISTAN): L'UCRAINA VINCE IL MONDIALE FEMMINILE A SQUADRE
- 4 - KARPOS (MACEDONIA): IL CROATO KOZUL RE, PRIMA NORMA GM PER DVIRNYY
- 5 - GP FIDE: SALTA LA TERZA TAPPA A LISBONA, FORSE SI GIOCHERÀ IN SVIZZERA
- 5 - BUDAPEST (UNGHERIA): TRIONFO E NORMA GM PER IL 14ENNE POLACCO DUDA
- 5 - TEHERAN (IRAN): SHORT SUPERA GHAEM MAGHAMI NEL MATCH "TALKING CHESS"
- 6 - BELGRADO (SERBIA): LA SPAGNOLA VEGA GUTIERREZ DOMINA IL TORNEO FEMMINILE

LONDRA: ARONIAN IN VETTA AL TORNEO DEI CANDIDATI DOPO 3 TURNI

La battaglia per decretare il prossimo sfidante di Vishy Anand è iniziata e i maggiori favoriti sono già sulla buona strada. Dopo 3 dei 14 turni in programma, infatti, il torneo dei candidati di Londra (15 marzo - 1 aprile) vede in vetta l'armeno Levon Aronian (*foto*), seguito dal norvegese Magnus Carlsen e dal russo

Peter Svidler. Aronian, numero due della graduatoria mondiale, è l'unico fino ad ora ad essere riuscito a vincere due partite. L'armeno ha pareggiato all'esordio con Carlsen, poi ha sconfitto nell'ordine l'israeliano Boris Gelfand e l'ucraino Vassily Ivanchuk, entrambi relegati al momento sul fondo della classifica con solo mezzo punto. Carlsen, dal canto suo, dopo la patta iniziale ha diviso la posta anche con il russo Vladimir Kramnik, infliggendo poi il secondo ko consecutivo a Gelfand; Svidler, invece, dopo i pareggi con i connazionali Kramnik e Alexander Grischuk, ha superato l'azerbaigiano Teimor Radjabov, che al secondo turno aveva dato il primo dispiacere a Chuky. La competizione è quindi decisamente combattuta e, naturalmente, aperta ancora ad ogni risultato, soprattutto se si tiene conto che a una lunghezza dal battistrada ci sono anche Radjabov, Kramnik e Grischuk. Non potrebbe essere altrimenti in un torneo che vanta una stratosferica 22ª categoria Fide (media Elo 2787) e può fregiarsi dell'appellativo di "più forte della storia". Dopo il turno di riposo di oggi le "danze" riprenderanno domani con le sfide Aronian-Svidler, Carlsen-Grischuk, Radjabov-Kramnik e Gelfand-Ivanchuk.



Sito ufficiale: <http://london2013.fide.com>

Classifica dopo il turno 3: 1° Aronian 2,5; 2°-3° Svidler, Carlsen 2; 4°-6° Radjabov, Kramnik, Grischuk 1,5; 7°-8° Gelfand, Ivanchuk 0,5

Trompowsky A45

Ivanchuk (2757) - Aronian (2809)

1. d4 Cf6 2. Ag5
Una vera sorpresa!
2... e6 3. Cd2
Più comune 3. e4.

3... c5 4. e3 b6 5. Cgf3 Ab7 6. c3 Ae7
7. Ad3 0-0 8. Axf6
Il Bianco cerca di realizzare uno sviluppo armonioso dei pezzi, ma non si

tratta di un assetto passivo come potrebbe sembrare a prima vista. c3 è giocata per supportare la casa d4 e, dopo un po' di preparazione, il Bianco di solito spinge in e3-e4 per dare il via a un attacco sul lato di Re o semplicemente per conquistare spazio al centro.

8... Axf6 9. h4?!

Questa idea ricorda il piano del Gambetto di Donna rifiutato, ma lì il Nero ha un pedone in d5. Sembra che il Bianco stia minacciando brutalmente Axh7+ e Cg5+. In caso di 9...h6 il Bianco potrebbe continuare con 10. g4 e, anche se il Nero dovesse resistere, risulterebbe un po' spiacevole trovarsi sotto una pressione del genere.

9... Cc6

Aronian sta cercando di tentare il Bianco a sacrificare in h7. Il punto è che dopo 10. Axh7+ Rxh7 11. Cg5+ il Nero ha 11... Rh6! (11...Rg6 incappa nello scacco matto dopo 12. Dc2+) seguita da g6 e Rg7.

10. Cg5

Senz'altro migliore rispetto all'immediata Axh7+. Se adesso il Nero giocasse 10...h6 il Bianco potrebbe continuare l'attacco con 11.Dh5, Cde4 Ch7 ecc. Forse il Nero resisterebbe, ma sarebbe di certo una partita emozionante.

10... g6 11. f4

Ivanchuk abbandona l'idea di Cxh7 e questo concede ad Aronian un po' di respiro per preparare il suo gioco. 11.Dg4 era interessante, con l'idea di Cxh7 e poi h4-h5. 11...De7 sarebbe potuta essere la risposta del Nero. L'idea è semplicemente h6 per scacciare il Cavallo. Il Bianco avrebbe potuto procedere con la pianificata 12.Cxh7 Rxh7 13.h5 Th8 14.hxg6+ Rg7, ma non è chiaro cosa avrebbe potuto fare poi: 15.gxf7+ Rxf7 16.Ag6+ Rf8!? 17.Txh8 Axh8 18.0-0-0 e adesso 18...Cd8! potrebbe essere la mossa chiave per impedire al Cavallo di entrare in partita.

11... Ce7

La mossa di Aronian è più flessibile di h6. Apre la diagonale all'Alfiere b7 e il Bianco deve pensare a cosa fare del pedone g2. Il Cavallo può quindi muovere su due case d'eccellenza, d5 o f5.

12. Dg4 h5

Questa mossa al momento previene con efficacia tutte le idee legate a h4-h5, ma l'immediata 12...Cf5 probabilmente sarebbe stata più precisa.

13. Dh3 cxd4 14. exd4 b5!?

Questa mossa sembra strana, dato che il Nero aveva a disposizione le logiche Dc7 e Cf5. Il Bianco può solo catturare il pedone, aprendo un'altra traversa sul lato di Donna per i pezzi neri. Il tempo può anche essere un fattore che ha influito su questa decisione da parte di Aronian, dato che a Ivanchuk mancavano solo 25 minuti per 25 mosse.

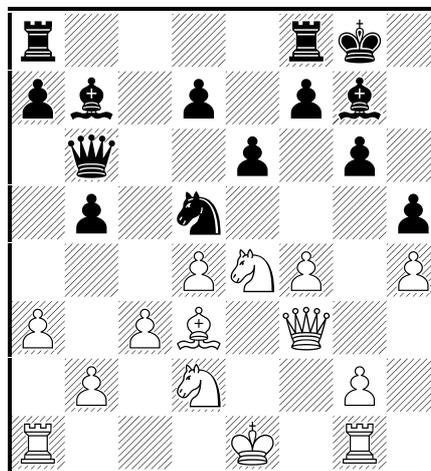
15. a3 Db6 16. Tg1?

Ivanchuk sta ancora sognando un attacco e prova a preparare g4, ma era forse tempo di costruire qualcosa di solido e arroccare. 16.Cde4 o 16.0-0 erano le mosse logiche.

16... Cd5

Il Nero punta a f4 con il Cavallo.

17. Cge4 Ag7 18. Df3



18... b4!

Questa potrebbe anche essere migliore dell'immediata Cf4. Aronian è pronto per prendere di mira il pedone d4 e trarre vantaggio dalla sfortunata collocazione della Torre in g1. Adesso diventa chiaro come Tg1 sia stato un errore. Il Nero aveva già giocato b5 e Dd6 quando Ivanchuk ha piazzato la sua Torre sulla traiettoria del cecchino.

19. axb4 Cxb4 20. Cc4 (20. cxb4 f5)

20... Db5?!

Aronian ha messo gli occhi sull'Alfiere d3, ma 20...Dc7 era più forte.

21. Ce5! Cxd3+

Il Nero mantiene la pressione. Ivanchuk aveva ancora solo 8 minuti per 19 mosse.

22. Cxd3 Df5

22... f5 non funziona a causa di 23. Cd6.

23. Cdc5

23. Cd6 Axf3 24. Cxf5 Ae4! 25. Ce7+ Rh7 e se 26. Cc5 f5.

23... Ac6

Il Nero non ha una vittoria immediata, ma i pezzi del Bianco sono ancora intrappolati e Ivanchuk era a corto di tempo.

24. b4?! (24. g4 hxg4 25. Txc4) 24... Tfb8 25. Ta5

Il Nero stava minacciando di spingere a5, così Ivanchuk lo blocca con efficacia.

25... a6?!

Aronian gioca una mossa neutrale che non fa niente, tranne forse permettere Ab5 in alcune linee, ma Ivanchuk è in grande zeitnot ed è difficile trovare qualcosa che in seguito non rovini la posizione. Il Nero avrebbe potuto creare problemi tattici con 25...Axd4! 26.cxd4 Txb4, che minaccia Tb1+ e Tb2+.

26. De3 Dg4

26... d5!? potrebbe sembrare strana, visto che chiude l'Ac6, ma il piano del Nero continua facilmente dopo 27. Cd2 Af6 28. g3 Ad8 29. Tal a5!, dove, dopo aver aperto le linee e aver cambiato un paio di Torri, la Donna nera trova una via d'entrata in h3.

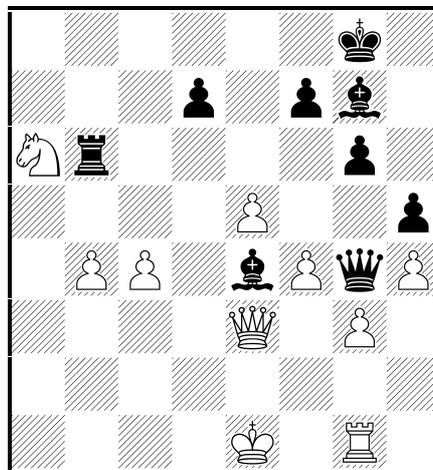
27. g3 Tb5 28. Txa6 Txa6 29. Cxa6 e5?!

30. dxe5 (30. Cf2!) 30... Axe4

Adesso le mosse si susseguono veloci: Aronian stava cercando di confondere Ivanchuk, che si trovava in grande zeitnot. 31.Dxe4 incappa in 31...Txe5!!.

31. c4 Tb6!

Aronian trova una mossa fantastica, sacrificando la Torre per entrare con la Donna tra le linee nemiche.



32. Dxb6 Df3 33. Df2 Da3

Il Bianco ha del materiale extra, ma il Nero ha dalla sua un gioco decisamente più sciolto, grazie ai suoi pezzi attivi e alla coppia di Alfieri.

34. Cc5? (0-1)

Era necessaria 34. Dd4. Qui Ivanchuk ha perso per tempo in una posizione comunque molto difficile. Una vittoria estremamente importante per Aronian.

ASTANA (KAZAKHISTAN): L'UCRAINA VINCE IL MONDIALE FEMMINILE A SQUADRE

Per la prima volta da quando è stato organizzato, ovvero dal 2007, il campionato mondiale femminile a squadre non è stato vinto dalla Cina. A salire sul gradino più alto del podio dell'evento, disputato ad Astana (Kazakhstan) dal 3 al 12 marzo, quest'anno è stata infatti l'Ucraina (foto), che schierava solo in



seconda scacchiera la campionessa del mondo Anna Ushenina.

La formazione guidata da Kateryna Lahno ha guadagnato il primato solitario dopo il sesto turno e lo ha conservato fino alla fine. A decidere il podio è stato proprio l'ultimo turno, nel quale l'Ucraina è riuscita a pareggiare con la Russia (infine terza) e la Cina, pur vincendo contro l'India per 2,5-1,5, non è andata oltre il secondo posto. La Georgia si è piazzata quarta superando il Kazakhstan 2,5-1,5, confinando così la squadra di casa al settimo posto. In fondo alla

classifica, invece, lo scontro tra i due fanalini di coda è stato vinto dalla Francia, che ha relegato al 10° e ultimo posto la Turchia (sulla carta e nella

pratica la formazione più debole). Ju Wenjun (Cina), Irina Krush (Usa), Tan Zhongyi (Cina), Natalia Zhukova (Ucraina) e Olga Girya (Russia) hanno ottenuto i migliori risultati sulle rispettive scacchiere. Bene hanno fatto comunque le prime due scacchiere dell'Ucraina, realizzando performance superiori al proprio rating: Lahno (ribattezzata "Lagno" sul sito ufficiale dell'evento e su quello della Fide) ha totalizzato 5,5 punti su 8, Ushenina 6 su 8.

Il mancato appuntamento della Cina con il primo posto potrebbe dipendere dal fatto che quest'anno le sue due migliori giocatrici, Hou Yifan e Zhao Xue, non erano in formazione e per la squadra è stato difficile dimostrare la propria supremazia.

Anche la Russia, che ha vinto le Olimpiadi dello scorso settembre, ha giocato senza due delle sue giocatrici più forti: Nadezda e Tatiana Kosintseva, infatti, hanno rifiutato la convocazione perché non avevano intenzione di giocare sotto la direzione dell'allenatore Seri Rublevsky, a causa di «incompatibilità psicologica». Le due sorelle sono state sostituite da Alisa Galliamova e Olga Girya. Con queste premesse non sorprende quindi che l'Ucraina, numero uno di tabellone, abbia rispettato il pronostico salendo sul gradino più alto del podio.

Sito ufficiale: <http://astana2013.fide.com>

Classifica finale: 1^a Ucraina 16 punti squadra su 18 (24,5 punti individuali su 36); 2^a Cina 15 (25,5); 3^a Russia 13 (24); 4^a Georgia 12 (21,5); 5^a India 9 (18); 6^a Usa 8 (15,5); 7^a Kazakistan 6 (15,5); 8^a Romania 6 (14,5); 9^a Francia 4 (12); 10^a Turchia 1 (9)

KARPOS (MACEDONIA): IL CROATO KOZUL RE, PRIMA NORMA GM PER DVIRNY

In passato l'aveva sfiorata più di una volta, mancandola sempre all'ultimo turno. All'open di Karpos (Macedonia), invece, il MI trevigiano Danyyl Dvirnyy (**foto**) è finalmente riuscito a conquistare la sua prima meritata norma di grande maestro, chiudendo al nono posto ex aequo in un torneo decisamente forte dove partiva con il numero 38 di tabellone. Dvirnyy ha incontrato solo giocatori titolati e totalizzato 6,5 punti su 9, perdendo con l'esperto GM bulgaro Kiril Georgiev (Elo 2657) e con il GM serbo Robert Markus (2610), ma pareggiando con il superGM ungherese Ferenc Berkes (2702), secondo in ordine di rating, e superando fra gli altri, nel decisivo incontro dell'ultimo turno, il GM spagnolo Ivan Salgado Lopez (2619). Il torneo è stato disputato dal 9 al 16 marzo e a vincerlo è stato il GM croato Zenko Kozul, campione europeo nel 2006.

Kozul ha concluso con 7 punti su 9, malgrado una sconfitta patita al quarto turno,

superando per spareggio tecnico altri sette giocatori: l'israeliano Maxim Rodshtein, il rumeno Constantin Lupulescu, il venezuelano Eduardo Iturizaga, i serbi Milos Perunovic e Ivan Ivanisevic, il croato Hrvoje Stevic e un giocatore di casa, Vladimir Hamitevici, unico MI nel gruppo di vetta e unico ad aver sconfitto il vincitore. Il GM bulgaro Ivan Cheparinov, che partiva con il numero uno di tabellone e, insieme a Berkes, era l'unico rappresentante del "club dei 2700", si è invece piazzato solo 16° nel nutrito gruppo a 6,5 (nel quale ha chiuso fra gli altri il GM israeliano Ilia Smirin).

Oltre a Dvirnyy c'erano altri tre azzurri in gara: il MI cremonese Andrea Stella - 76° con 5 punti -, il MI bergamasco Alessio Valsecchi - 87° anche lui con 5 su 9 e una patta di prestigio contro Cheparinov - e il MI pisano Marco Codenotti - 142° a quota 4 -.



Alla competizione hanno preso parte in totale 236 giocatori, provenienti da 31 paesi, tra i quali 52 grandi maestri e 23 maestri internazionali.

Risultati: <http://chess-results.com/tnr89512.aspx>

Classifica finale: 1°-8° Kozul, Rodshtein, Lupulescu, Iturizaga, Perunovic, Ivanisevic, Stevic, Hamitevici 7 punti su 9; 9°-20° Yemelin, Markus, Smirin, Golod, Romanov, Popilski, Palac, Cheparinov, Arnaudov, Sumets, Dvirnyy, Kuljasevic 6,5; ecc.

GP FIDE: SALTA LA TERZA TAPPA A LISBONA, FORSE SI GIOCHERÀ IN SVIZZERA

Da settimane si inseguono voci e contro-voci sull'effettivo svolgimento delle tappe del GP Fide, che nei prossimi mesi dovrebbero essere ospitate in alcune capitali europee (Lisbona, Madrid, Berlino e Parigi). La conferma che qualcosa non va nell'ingranaggio organizzativo dell'evento arriva ora dalla Federazione scacchistica portoghese, che, sul proprio sito, ha annunciato che la prossima tappa del GP non si disputerà a Lisbona dal 17 aprile al 1° maggio, come era previsto. Il comunicato spiega: «Sfortunatamente, per motivi indipendenti dalla Federazione scacchistica portoghese e dal governo del Portogallo, l'organizzazione dell'evento modificherà la sede della terza tappa, in base a quanto stabilirà la Fide» (<http://www.fpx.pt/web/comunicacao/noticias/72-destaques/226-fide-grand-prix-series-lisboa-2013>).

Agon, principale sponsor della manifestazione, non è riuscito a fornire una copertura economica adeguata e la Fide è alla ricerca di alternative e dovrebbe spiegare la situazione nei prossimi giorni. Ci si aspetta comunque che la Fide tenga fede al calendario e organizzi l'evento, come pianificato, dal 17 aprile al 1° maggio. Presto si potrebbe raggiungere un accordo che vedrebbe la Svizzera come nuovo Paese ospitante.

BUDAPEST (UNGHERIA): TRIONFO E NORMA GM PER IL 14ENNE POLACCO DUDA

Lo scorso mese il First Saturday di Budapest (Ungheria) ha contato fra i suoi partecipanti due campioni europei, ma a marzo il torneo è stato ancora più forte, grazie alla presenza di due campioni del mondo. Il 14enne MI polacco Duda Jan Krzystof, campione del mondo U10 nel 2008 e campione europeo U14 nel 2012, ha stravinto il gruppo GM (media Elo 2424) con 8 punti su 9, frutto di sette vittorie e due pareggi, conquistando la seconda norma GM dopo quella ottenuta all'Olomouc Chess Summer l'anno scorso. Anche Hubert Florian, MF ungherese di 23 anni, ha ottenuto una norma GM, piazzandosi secondo a quota 7, mentre non hanno brillato, ma hanno difeso l'onore, i tre grandi maestri in gara, tutti ungheresi: Laszlo Gonda si è piazzato terzo a 6, Attila Czebe e Zoltan Varga quarti a 5. In gara c'era anche il MI padovano Federico Manca, che ha perso con i primi tre e pareggiato le altre partite, piazzandosi ottavo a 3.

Il gruppo MI ha visto ai nastri di partenza un altro campione del mondo. Il 13enne cinese Bai Jinshi, vincitore del titolo U10 nel 2009 in Turchia, sperava di ottenere la sua prima norma MI, ma ha mancato l'obiettivo di mezzo punto, piazzandosi comunque primo ex aequo con 6,5 punti su 9 alla pari con il MI ungherese To Nhat Minh. Un altro cinese, ovvero l'unica donna in gara, ha invece raggiunto il suo obiettivo: Zhou Guijue ha infatti totalizzato 4,5 punti e ottenuto la sua seconda norma MI in Ungheria nel giro di un mese.

Sito ufficiale: <http://www.firstsaturday.hu>

Classifica finale torneo GM: 1° Duda 8 punti su 9; 2° Hujbert 7; 3° Gonda 6; 4°-5° Czebe, Varga 5; 6°-7° Vishnu, Kalegin 3,5; 8° Manca 3; 9°-10° Arjun, Grimm 2

TEHERAN (IRAN): SHORT SUPERA GHAEM MAGHAMI NEL MATCH "TALKING CHESS"

L'ex sfidante al titolo mondiale Nigel Short ha sconfitto il più forte giocatore iraniano, ovvero il GM Ehsan Ghaem Maghami, nella prima edizione del match "Talking Chess", disputata a Teheran dall'8 al 12 marzo. I due avversari hanno giocato 16 partite con diversi tempi di riflessione: quattro a cadenza classica, quattro rapid e otto blitz. L'inglese si è imposto complessivamente 10,5-5,5, superando l'iraniano in tutte e tre le specialità.

A cadenza classica Short ha vinto due partite e pareggiato le altre due; sono seguite quattro partite rapid in cui l'inglese si è di nuovo imposto 3-1, stavolta con tre vittorie e una sconfitta. La sfida blitz ha avuto un andamento più equilibrato; dopo la settima partita il punteggio era pari, ma Short ha dimostrato ancora una volta la sua classe e ha vinto l'ottava e ultima.

Il match era denominato "Talking chess" in quanto ogni cinque mosse i giocatori si trasferivano in una stanza isolata e raccontavano a una videocamera (e ad uso del pubblico) i propri pensieri riguardo all'andamento delle partite.

Sito ufficiale: <http://www.talkingchess.com>

BELGRADO (SERBIA): LA SPAGNOLA VEGA GUTIERREZ DOMINA IL TORNEO FEMMINILE

La GMf spagnola Sabrina Vega Gutierrez ha vinto la 45esima edizione del torneo femminile di Belgrado (Serbia), disputata dal 3 al 10 marzo. Numero uno di tabellone, Vega Gutierrez ha dominato la competizione dall'inizio alla fine e chiuso solitaria e imbattuta con 8 punti su 9, staccando di un'intera lunghezza la Mif russa Dina Drodzov, seconda classificata e anche lei senza sconfitte, che si è consolata con una norma di GM femminile. Molto più indietro, a quota 5, ha chiuso la terza classificata, la serba Irina Chelushkina. La competizione, che rappresenta uno dei tornei femminili più longevi nel panorama internazionale, aveva un rating medio di 2208.

Risultati: <http://chess-results.com/tnr93967.aspx>

Classifica finale: 1^a S. Vega Gutierrez 8 punti su 9; 2^a Drodzova 8; 3^a Chelushkina 5; 4^a Dragomirescu 4,5; 5^a-6^a Benderac, Voiska 4; 7^a Zarkovic 3,5; 8^a-10^a B. Vega Gutierrez, Miladinovic, Nonkovic 3

MESSAGGERO SCACCHI
SETTIMANALE WEB
Autorizzazione del tribunale
di Brescia n. 3/2000 dell'1/2/2000
Editore Messagerie Scacchistiche
di Roberto Messa
Via Galvani 18, 25123 Brescia
Partita IVA 03053950170
Iscrizione Registro degli Operatori
di Comunicazione n. 10393
Copyright 2000-2013
Messagerie Scacchistiche
tutti i diritti riservati